

Antiriciclaggio e antiterrorismo

D.lgs. n. 90/2017 - IV° Direttiva antiriciclaggio
Effetti sui professionisti e sulla relazione con il sistema bancario

Convegno
Cambio di passo nell'antiriciclaggio per i commercialisti

Agenda

Introduzione

- Premessa e obiettivi
- Principali novità del D. Lgs. n. 90/2017 di attuazione della IV° Direttiva AML

Focus sull'attività dei professionisti

- Quadro sinottico

Effetti attesi nei rapporti tra professionisti e banche

- Ambiti di collaborazione ed esempi pratici

Premessa e obiettivi

Il 19 giugno 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **Decreto Legislativo n. 90 del 25 maggio 2017** di attuazione della IV° Direttiva AML (Direttiva 2015/849/UE) che **reca modifiche al D.Lgs. n. 231/2007 (antiriciclaggio/AML) e al D.Lgs. n. 109/2007 (antiterrorismo/CFT)**, con entrata in vigore dal **4 luglio 2017**.

Alla luce del modificato contesto normativo, i soggetti obbligati sono tenuti a porre in atto i necessari **interventi di adeguamento** per dare attuazione alle disposizioni legislative, tenendo in considerazione le diverse tempistiche di adozione previste dalle stesse. In relazione alle norme abrogate o sostituite, il Decreto specifica infatti che le disposizioni già emanate dalle Autorità di Vigilanza continuano a trovare applicazione fino al **31 marzo 2018** e che le medesime Autorità adotteranno – in taluni casi - **disposizioni attuative di declinazione operativa** dei nuovi adempimenti normativi.

PROFESSIONISTI: PRINCIPALI ADEMPIMENTI AML/CFT

(D.Lgs. n. 231/2007, art. 3, cm. 4 -> «soggetti obbligati» ... *commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro*)

Adeguate verifica

- Id./ver. cliente/esecutore
- Id./ver. titolare effettivo
- Scopo e natura rapp.
- Profilatura

Conservazione dei dati

- (Archivio Unico/Registro/....)

Controllo costante

- Monitoraggio operativo, controllo liste (es.: sanzioni fin.), revisione AV e profilo di rischio

Segnalazioni

- Operazioni sospette AML/CFT
- Infrazioni contanti e titoli portatore

*Nelle slide che seguono si rappresentano le novità introdotte dal Decreto Legislativo 90/2017, i **principali impatti sui professionisti** e i **possibili effetti nei rapporti con il sistema bancario***

Principali novità del D.Lgs. 90/2017 per i professionisti

Organismi di autoregolamentazione (Ordini professionali): attribuzione di **ruolo rilevante e attivo** (definizione di regole, effettuazione di controlli, fornitura di dati alle Autorità di Vigilanza, ecc.)

Soggetti obbligati e definizioni: nuovi criteri per l'identificazione del **titolare effettivo** e delle **persone politicamente esposte**

Risk based approach e obblighi di adeguata verifica: **autovalutazione del rischio**. Nuove fattispecie cui si applicano gli obblighi di adeguata verifica, **revisione del set informativo e dei fattori di rischio da considerare** ai fini della profilatura del rischio e per l'applicazione di misure semplificate / rafforzate di adeguata verifica. Istituzione del **Registro centrale dei titolari effettivi**

Obblighi di conservazione: individuazione di requisiti per la **conservazione di dati** ed informazioni; abrogazione dell'obbligo di tenuta dell'AUI

Obblighi di segnalazione: indicazione d'inviare una segnalazione di operazione sospetta prima di compiere l'operazione ed inclusione, tra le casistiche di sospetto, della provenienza dei fondi da attività criminose, indipendentemente dalla loro entità

Obblighi di comunicazione: trasmissione alla UIF di dati e informazioni individuati in base a **criteri oggettivi (cd. comunicazioni oggettive)**, concernenti operazioni a rischio AML nonché adozione di **procedure per la segnalazione interna di violazioni potenziali o effettive (c.d. whistleblowing)**

Limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore: divieto di emissione di libretti al portatore e di **trasferimento tra soggetti diversi** (4/7/2017)

Regime sanzionatorio: applicazione di un **nuovo regime sanzionatorio** che prevede misure effettive, proporzionate e dissuasive (impatti effettivi da verificare nel tempo)

L'adozione di presidi, controlli e procedure necessari a indirizzare taluni adeguamenti richiede l'**emanazione di specifici provvedimenti della Autorità di Vigilanza** recanti disposizioni attuative volte a disciplinare le modalità di assolvimento di taluni obblighi normativi



Focus sui principali impatti per i professionisti

Nuove disposizioni (1 di 3)

Area	Ambito	Descrizione ambito	Impatto stimato
Perimetro di applicazione	<input type="checkbox"/> Organismi di autoregolamentazione (Ordini professionali)	<ul style="list-style-type: none">▪ Attribuzione di ruolo rilevante e attivo nella prevenzione del riciclaggio (fornitura di dati alle Autorità di Vigilanza, elaborazione di regole, procedure e controlli anche in materia di autovalutazione dei rischi, applicazione di sanzioni disciplinari agli iscritti in caso di gravi violazioni, possibile ricezione e inoltro a UIF di segnalazioni SOS, ecc.) <p>-> definire linee guida</p>	Medio
Autovalutazione	<input type="checkbox"/> Conduzione dell'esercizio di autovalutazione dei rischi AML	<ul style="list-style-type: none">▪ Autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui i soggetti obbligati sono esposti nell'esercizio delle attività (per le Banche di fatto già operativa dal 2016, sulla base delle istruzioni impartite dalla Vigilanza). <p>-> definire e applicare una metodologia formalizzata di valutazione</p>	Alto
Adeguatezza verifica	<input type="checkbox"/> Introduzione di nuovi criteri per l'individuazione del titolare effettivo	<ul style="list-style-type: none">▪ Coincidenza del titolare effettivo, qualora l'applicazione dei criteri di proprietà diretta / indiretta o controllo non ne consenta l'individuazione, nelle persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della Società▪ Rivisitazione del novero di soggetti da identificare quali titolari effettivi di persone giuridiche private (per i clienti che siano persona giuridica privata, individuazione cumulativa di fondatori ove in vita, beneficiari qualora facilmente individuabili e titolari di funzioni di direzione e amministrazione)▪ Acquisizione dell'informazione sulla relazione intercorrente tra il cliente ed il titolare effettivo ai fini dell'esecuzione di obblighi ordinari di adeguata verifica <p>-> rivedere i criteri di valutazione e aggiornamento del dato</p>	Medio

Legenda  Alto  Medio  Basso

Focus sui principali impatti per i professionisti

Nuove disposizioni (2 di 3)

Area	Ambito	Descrizione ambito	Impatto stimato
Adeguata Verifica	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione del registro centrale sulla titolarità effettiva 	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione di meccanismi di verifica delle informazioni sulla titolarità effettiva di società, entità giuridiche e trust generanti obblighi fiscali contenute presso il Registro delle imprese in relazione ai dati acquisiti ai fini dell'espletamento degli obblighi di adeguata verifica della clientela <p>-> previsti provvedimenti attuativi del Registro</p>	
Adeguata Verifica Rafforzata	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione di nuovi criteri per l'individuazione ed il trattamento delle persone politicamente esposte 	<ul style="list-style-type: none"> Estensione del novero di soggetti da identificare quali PEP (rientrano, tra gli altri, sindaco di capoluogo di provincia / città metropolitane / comune con almeno 15.000 abitanti, componenti di organi di imprese controllate da Stati ovvero partecipate da Regioni, comuni capoluoghi di provincia, città metropolitane / comuni con almeno 15.000 abitanti, assessori regionali, membri di organi direttivi centrali di partiti politici, direttori generali delle ASL e aziende ospedaliere) Definizione: eliminazione del riferimento ai soli soggetti residenti all'estero Rilascio da parte di un soggetto titolare di poteri di amministrazione o direzione dell'autorizzazione ad operare con soggetto PEP anche con riferimento all'effettuazione di un'operazione occasionale <p>-> rivedere i criteri d'individuazione dei soggetti (supporto: liste infoprovider)</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione di nuovi fattori di rischio da considerare 	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione di nuovi fattori ad alto rischio (relativi al cliente, prodotti, servizi, operazioni, canali di distribuzione, aree geografiche) da considerare nell'applicazione di obblighi rafforzati di adeguata verifica Raccolta di informazioni reddituali e patrimoniali sul cliente <p>-> rivedere i criteri di raccolta delle info e di valutazione</p>	

Legenda  Alto  Medio  Basso

Focus sui principali impatti per i professionisti

Nuove disposizioni (3 di 3)

Area	Ambito	Descrizione ambito	Impatto stimato
Conservazione Dei dati	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di sistemi di conservazione dei dati e delle informazioni anche alternativi all'AUI 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di sistemi di conservazione in grado di prevenire qualsiasi perdita dei dati e delle informazioni acquisiti in sede di adeguata verifica e di ricostruire l'operatività o l'attività del cliente (anche mediante ricorso a strumenti diversi da AUI) <p>-> previsti provvedimenti attuativi</p>	■
	<ul style="list-style-type: none"> Estensione delle casistiche di sospetto e rivisitazione dei tempi per l'invio di una SOS 	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione dell'indicazione secondo cui l'invio di una SOS va effettuato prima di compiere l'operazione (salvo l'operazione non possa essere rinviata tenuto conto della normale operatività) ed inclusione, tra le casistiche di sospetto, della provenienza dei fondi da attività criminose, indipendentemente dalla loro entità <p>-> rivedere i criteri di valutazione</p>	■
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione di nuovi sistemi interni di segnalazione delle violazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di procedure per la segnalazione interna di violazioni potenziali o effettive in ambito AML (c.d. <i>whistleblowing</i>) <p>-> formalizzare procedure interne (in relazione alla dimensione e complessità)</p>	■
	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissione periodica all'UIF di dati e informazioni in base a criteri oggettivi 	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissione periodica all'UIF di dati e informazioni individuati in base a criteri oggettivi e riguardanti operazioni a rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo - > cosiddette comunicazioni oggettive <p>-> previsti provvedimenti attuativi</p>	■

Legenda ■ Alto ■ Medio ■ Basso

Effetti attesi nei rapporti tra professionisti e banche

I principali effetti previsti nel rapporto con tra il professionista (commercialista) e il sistema bancario, attengono ad un **ampliamento delle relazioni**, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- ❑ Adeguata verifica della clientela: corretta identificazione del titolare effettivo
- ❑ Adeguata verifica rafforzata: informazioni economico / patrimoniali
- ❑ Monitoraggio costante: valutazione dell'operatività della clientela

Previo consenso del cliente, la raccolta di documentazione a supporto dell'adeguata verifica del rapporto e/o delle successive operazioni, avviene infatti talvolta con l'intervento del professionista (commercialista, notaio, avvocato, ecc.).

PRESUPPOSTO: IL PROFESSIONISTA DISPONE DI MOLTE INFORMAZIONI ED E' UN INTERLOCUTORE ESPERTO

Ciò ferma restando la **responsabilità dell'attività in capo all'intermediario**, in qualità di «soggetto obbligato».

Il D.lgs. n. 231/07 stabilisce infatti quanto segue:

- ❖ Art. 26 «Esecuzione degli obblighi di adeguata verifica da parte di terzi»: i professionisti sono considerati «terzi» solo nei confronti di altri professionisti.

Soggetto «terzo» è colui al quale si può ricorrere per assolvere gli obblighi di adeguata verifica, fatta eccezione per il controllo costante del rapporto.

- ❖ Art. 39 «Divieto di comunicazioni inerenti le segnalazioni di operazioni sospette»: nei casi relativi allo stesso cliente o alla stessa operazione, che coinvolgono due o più intermediari ovvero due o più professionisti, il divieto non impedisce la comunicazione tra gli intermediari o tra i professionisti... (*omissis*).

Effetti attesi nei rapporti tra professionisti e banche

Ambiti di collaborazione tra intermediari e professionisti

□ AV: IDENTIFICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO DEL RAPPORTO

Casistiche più frequenti:

- Catene societarie complesse
- Forme giuridiche a maggior rischio (es.: trust, organizzazioni no profit)

□ AV RAFFORZATA: RACCOLTA INFO ECONOMICO / PATRIMONIALI



Acquisizione documentazione a supporto delle valutazioni effettuate, sulla base delle dichiarazioni del cliente e di dati desumibili da pubblici registri

□ MONITORAGGIO COSTANTE: CONGRUITA' OPERAZIONE CON IL PROFILO DEL CLIENTE



Supporto alla raccolta di informazioni/documentazione aggiuntiva (bilanci, documentazione reddituale/fiscale, relazione del commercialista, ecc.)



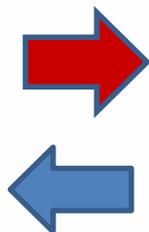
Supporto alla valutazione dell'operatività del cliente: **voluntary disclosure**, operazioni immobiliari in Italia e all'estero, afflusso/deflusso di disponibilità finanziarie rilevanti, modifica della compagine societaria / dell'attività prevalente, operazioni di **finanziamento soci**, ecc.

Collaborazione tra professionisti e banche: esempi pratici

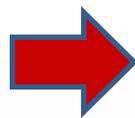
1. Controlli su afflussi di disponibilità finanziarie rilevanti da estero



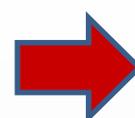
Monitoraggio
(servizio AML)



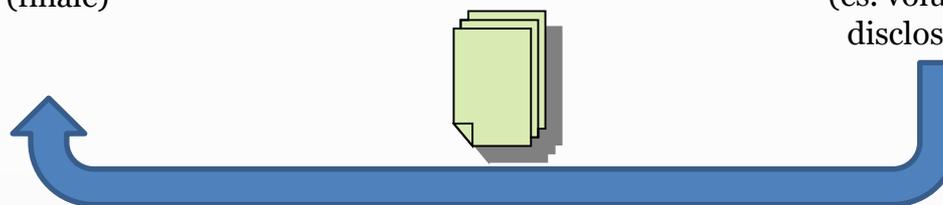
Richiesta info
Gestore relazione
(filiale)



Approfondimento
con il cliente



Contatto con il
professionista
(es. voluntary
disclosure)



Es: Voluntary disclosure

- Copia istanza collaborazione volontaria
- Copia comunicazione ricevimento istanza (Ag. Entrate)
- Copia relazione del professionista

Obiettivi

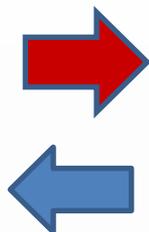
- Verifica importo operazione dichiarata (A) vs. afflusso di disponibilità rilevato (B): alert se $A < B$
- Verifica Paese di effettiva provenienza dei fondi vs. istanza collaborazione volontaria: alert se differente
- Verifica profilo socio-economico cliente vs. importo e tipologia operazione realizzata: alert se incoerente

Collaborazione tra professionisti e banche: esempi pratici

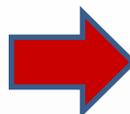
1. Controlli movimentazione significativa conti aziendali / operazioni di «finanziamento soci»



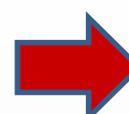
Monitoraggio
(servizio AML)



Richiesta info
Gestore relazione
(filiale)



Approfondimento
con il cliente



Contatto con il
professionista



Contatto diretto
(approfondimenti più frequenti)



- Copia delle fatture
- Copia dichiarazione dei redditi
- Copia bilancio
- Copia F24 (se non canalizzati sul rapporto)
-

Obiettivi

GENERICO

- Verifica volumi operatività vs. tipologia attività svolta, dimensione, volume d'affari, redditività generata

OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO SOCI

- Verificare la ragionevole proporzionalità degli apporti rispetto alla quota societaria detenuta dal socio
- Verificare l'effettiva presenza nel bilancio societario (debiti vs. soci per finanziamenti)



Grazie per l'attenzione

[e-mail: roberto.trebiani@carige.it](mailto:roberto.trebiani@carige.it)